



Alla cara memoria
del Sacerdote Salesiano
DON LUIGI ROCCA

nato a Milano il 6 Luglio 1853
morto in Torino il 21 Gennaio 1909

*Non ti paia grave il visitare il
malato; perocchè per tali mezzi ti
fonderai nella carità.*

ECCLESIASTICO, VII, 39.

R. I. P.



*Beati quelli che ti conobbero
e che furono amati da te.*

ECCLES. XLVIII-II.

DON LUIGI ROCCA non è più! quale schianto sia pel nostro cuore questa parola lo sanno tutti quelli che, anche per una sola volta, ebbero la fortuna di avvicinarlo. L'immagine sua, tutta bontà e dolcezza, non si cancellerà mai più dall'animo nostro. Il ricordo della sua carità, senza confine, farà benedire lungamente la sua memoria.

A 15 anni, venne all'Oratorio Salesiano dove, compiuto il liceo, si iscrisse alla Pia Società Salesiana e vestiva l'abito clericale nel 1869. Il 18 dicembre 1875 era ordinato Sacerdote. Spiegò il suo zelo come assistente all'Oratorio, e poi, dal 1874, terminati i corsi universitari di scienze e matematiche, quale professore nel liceo di Alassio. Quivi, prima vice-Direttore e poi Direttore-Preside, per oltre un decennio, fu veramente il padre dei giovani affidatigli. A lui è dovuto quell'Osservatorio meteorologico e sismografico. Eletto, nel

1895, Economo generale dei Salesiani, ebbe modo di esplicare, insieme col senso pratico, lo squisito gusto artistico di cui era dotato e che lo resero assai stimato fra gli artisti che l'ebbero ad avvicinare, per le numerose costruzioni di chiese ed edifizii educativi eretti dai Salesiani, nel periodo del loro massimo sviluppo.

Ma Don Rocca fu soprattutto uomo di cuore e di consiglio. La simpatica bonarietà del suo fare nascondeva tesori di bontà e di tenerezza che sapeva tutte le finezze di un cuore materno. La sua morte lascia nel pianto non solo i suoi confratelli, ma una infinità di infelici che in lui trovavano conforto e sollievo: lo piangono specialmente i sofferenti dell'ospedale S. Luigi, dov'egli diceva di passare le ore migliori della sua giornata.

Caro Don Rocca! noi non udremo più la tua parola buona, che ci era conforto nel dolore, guida nel dubbio e nelle difficoltà; ma dal Cielo non ci dimenticherà il tuo cuore e ci otterrà dal Cuor di Gesù, di cui fosti tanto divoto, la grazia di rivederti un dì, presso Maria Ausiliatrice, per non separarci mai più.
